

LA CITTÀ

Neuroscienze, alle olimpiadi regionali trionfano studenti e istituti bresciani

Tripletta per il Marzoli di Palazzolo: Iman, Marco e Aldrina sono ora attesi a maggio per le nazionali

Scuola e ricerca

Chiara Daffini

■ Tripletta per l'istituto Marzoli di Palazzolo alle olimpiadi regionali delle Neuroscienze. Iman Ould Nana, Aldrina Gashi e Marco Belussi, tutti e tre alunni della docente Antonella Mifosi, si sono aggiudicati il podio nella competizione che si è tenuta ieri mattina nella sede dell'Università di Medicina e chirurgia di Brescia.

Ragazzi in campo. La sfida, organizzata dal dipartimento di Medicina molecolare e traslazionale, con il supporto della Fondazione Camillo Golgi e il contributo di Trony Campogrande e Fondazione Cariplo, è giunta quest'anno alla sua decima edizione e ha coinvolto 23 istituti da tutta la Lombardia, per un totale di 115 ragazzi in gara. Dopo le preselezioni di febbraio, in cui ciascuna scuola ha decretato i cin-

que migliori, gli studenti si sono cimentati ieri mattina in diverse prove, di gruppo e individuali. La competizione è iniziata con un cruciverba, che ha visto in campo le squadre rappresentanti i vari istituti (i bresciani erano Lunardi, Guido Carli, Leonardo, Marzoli, Antonietti, Arnaldo, Luzzago, e Carlo Beretta), per poi proseguire con una serie di domande vero o falso e un quiz di memoria e attenzione, da svolgere ciascuno autonomamente. I primi dieci classificati (di cui i primi cinque dal Marzoli e la sesta dal Beretta di Gardone han-

Tra i primi dieci classificati ben sei sono studenti bresciani. Chi vincerà le finali di Pisa andrà in Corea

no dovuto rispondere a dieci quesiti aperti, che hanno decretato quindi i tre vincitori. Iman, Aldrina e Marco, rispettivamente di V, IV e III liceo, sono ora attesi il 3 e il 4 maggio a Pisa per le olimpiadi nazionali, il cui vincitore parteciperà alla International Brain Bee in Corea del Sud, in programma dal 21 al 25 di settembre. «Lo scopo di questa inizia-

tiva - ha spiegato la professoressa Marina Pizzi, coordinatrice regionale del progetto - è far appassionare i ragazzi alla scoperta del sistema nervoso».

Scopo e reazioni. Obiettivo che va a braccetto con la prevenzione alle tossicodipendenze: non a caso, le prove sono state intervallate da una lezione del professor Maurizio Memo, direttore della scuola di Farmacologia all'UniBs, su «Cannabis sativa, amica o nemica?». La gara si è svolta in parallelo in 220 scuole d'Italia, coinvolgendo circa un migliaio di studenti. Dopo la fatica dello studio, grande è stata la soddisfazione dei vincitori, che, oltre all'accesso alle olim-

piadi nazionali, si sono portati a casa un computer portatile: «Sono molto felice, è stata un'esperienza emozionante, sono ancora incredula di aver vinto, visto che le domande erano difficili», il commento Iman. «Delle neuroscienze mi piace l'aspetto della ricerca, che guarda sempre al futuro», ha detto Marco. Secondo Aldrina: «È stato bello vedere l'istituto Marzoli primeggiare, la competizione è stata davvero emozionante». Tutti e tre hanno in mente un futuro professionale nel campo della medicina. //



I vincitori. Marco Belussi, Aldrina Gashi e Iman Ould Nana



Gli esami. I candidati impegnati a rispondere ai quesiti

LE REAZIONI A CALDO



Iman Ould Nana

«Un'esperienza emozionante, sono ancora incredula di aver vinto».



Aldrina Gashi

«È stato davvero bello vedere il Marzoli primeggiare».



Marco Belussi.

«Delle neuroscienze mi piace l'aspetto della ricerca, che non si ferma mai e guarda al futuro».